

Anno di CRISTO MCXXXV. Indizione XIII.

di INNOCENZO II. Papa 6.

di LOTTARIO III. Re II. Imperadore 3.

QUANTO le conquiste e vittorie rendeano più orgoglioso il Re *Ruggieri*, altrettanto affliggevano il buon Pontefice *Innocenzo II.* dimorante in Pisa, che sempre più mirava allontanarsi la speranza di rientrare in possesso della Città di Roma. Seco ancora si trovava *Roberto Principe* di Capoa dopo la perdita del suo Principato (a). Però frequenti Lettere esso Papa andava scrivendo all'Imperador *Lottario*, per muoverlo a soccorrere la Chiesa di Dio, e a reprimere il Re *Ruggieri* nemico dell'Imperio. Assicurò in quest' Anno l'Augusto suddetto i suoi proprj interessi in Germania col dare la pace a varj suoi nemici e ribelli. I più potenti ed ostinati erano finora stati *Federigo Duca* di Suevia, e *Corrado* suo Fratello. Fin l'Anno precedente *Arrigo Duca* di Baviera e Saffonia, Genero dell'Imperadore, dopo aver sostenuta con vigore ne gli anni addietro la guerra contro i due suddetti Fratelli, avea tolta loro la Città d'Ulma: colpo, che sbalordì forte il Duca *Federigo*, di modo che, mentre l'Imperadrice *Richenza* si trovava nella Badia di Fulda, egli co' piedi nudi comparve alla di lei presenza, per implorar la grazia dell'Augusto suo Consorte. Fu accettata la di lui umiliazione, e l'Imperadrice dopo averlo fatto assolvere dalla Scomunica per mezzo del Legato Apostolico, che si trovava presso di lei, (b) trattò dipoi una piena concordia, a cui ebbe parte anche *San Bernardo*, che in questi tempi mercè della sua santità ed eloquenza era il mediatore di tutti i grandi affari. In quest' Anno adunque nel dì 17. di Marzo tenne l'Augusto *Lottario* una solenne Dieta di quasi tutti i Principi della Germania in Bamberga. Colà arrivò anche il Duca *Federigo*, e gittandosi a' piedi dell'Imperadore, umilmente il supplicò della sua grazia, che non gli fu negata, con impegnarsi di accompagnare esso Imperadore nella spedizione d'Italia, già risoluta per l'Anno seguente. Oltre a i Legati del Papa, che il sollecitavano a venire, mandò ancora *Giovanni Comneno* Imperador de' Greci i suoi al medesimo *Lottario* con ricchi presenti, per confermar la pace ed amicizia fra l'uno e l'altro Imperio, ed anche per muoverlo contra del Re *Ruggieri*, il cui ingrandimento recava già non lieve gelosia a i Greci stessi. Diede udienza *Lottario*

(a) *Annal. Saxo:*

(b) *Abbas Ursperg. in Chronic.*